12 agosto 2022

LA PROVINCIA
VENERDÌ 12 AGOSTO 2022

Confcommercio scrive al sindaco: «Lasciate lì l'edicola»

L'edicola di piazza degli Eroi

Merate

Cavolina, di Snag interviene sul tema: «Presidio essenziale dell'informazione di qualità»

«Lasciare il chiosco dell'edicola esattamente dove oggi ha la propria collocazione».

È questa la raccomandazione che **Filippo Cavolina**, presidente di Snag-Confcommercio Lecco ha fatto al sindaco di Merate, **Massimo Panzeri**.

Proprio ieri, dalla sede lecchese di Confcommercio Lecco è infatti partita una lettera all'indirizzo dell'inquilino di Palazzo Tettamanti, sposando in pieno le preoccupazioni che appena pochi giorni fa aveva espresso il gestore dell'edicola **Walter Lavezzari** sull'ipotetico - ma assai probabile - spostamento dell'edicola da piazza degli Eroi a piazza Prinetti, dove si trovava fino a una ventina di anni fa.

Cavolina, nell'argomentare la sua richiesta di mantenere lo status quo, parte ricordando che «il mercato della carta stampata sta vivendo momenti di grande contrazione». Senza entrare nel merito della ragione di quel che sta avvenendo, osserva però l'importanza di sostenere «azioni funzionali» in modo da «consentire all'attività di poter esercitare un ruolo così importante nella filiera dell'informazione di qualità».

In cime alla lista, c'«è indubbiamente la possibilità di avere il punto vendita collocato in zona di facile accesso, con la possibilità di avere aree a parcheggio temporaneo ed essere in contesto di forte passaggio di utenti».

Tenuto conto della zona ma sicuramente anche da quanto riferito dai suoi collaboratori, Cavolina conclude affermando che «la soluzione proposta dall'amministrazione comunale non sembra poter(lo) garantire, pur ritenendo Piazza Prinetti un valido contesto urbanistico, m««a sicuramente con meno potenzialità per l'attività di cui stiamo parlando».

Lo stesso edicolante, infatti, aveva puntato il dito su mancanza di parcheggi e sul fatto che l'edicola si troverà in una zona a traffico limitato oltre ad evidenziare, l'impossibilità del "mordi e fuggi" per i clienti.

La raccomandazione di Cavolina - che si è detto disposto anche a un incontro di approfondimento - è quindi quella di «lasciare il chiosco esattamente dove oggi ha la propria collocazione». **F.Alf.**